

ceva in Lago dannosi a li daciai di Verona, a uno so-
prastante al Dezanzen, e li oratori di Salò dicono è
contra i soi privilegii, siano trati 25 di la Zonta et
25 di Pregadi per tessera, di quali tutti 30 siano
rimasti da esser balotadi in Colegio et 5 di loro
balotadi siano i prescidenti, i quali aldeno le dite
diferentie con numero 25, et li prescidenti possino
meter parte, e debi aldir l'avvocato fiscal: 135, 20, 2.

Fu posto, per li Savii tutti, che la provision di
uno stratioto nominato Mexa Gerbessi, capo di stra-
tioti, di ducati 8 per paga, li sia cresuto, sichè 'l
habi ducati 10 per paga a la camera di Candia a
page 4 a l'anno. Ave 150 di si, 20 di no; fu presa.

Fu posto, per li Savii, certa parte di Soave, *vi-
delicet* a di 24 Octubrio pasato fu preso che da la
Fosa Nova verso il visentin, colognese et padoan,
quelli sono debitori di livelli e fidi, *ut in ea*, aves-
seno certo termine a pagar, et in questo mezo non
siano molestadi, come in dita parte si contien; per
tanto sia preso che il luogo di Soave sia in dito nu-
mero compreso, *ut in parte*: 149, 2, et fu presa.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL e Savii, con-
cieder a li frati di San Domenego Observanti, vanno
in Cypro a visitation di soi monasterii, il dazio di
taole 200 trazeno di qui per reparation di loro mo-
nasterii in Cypro: 146 di si, 6 di no.

32 È da saper, la parte presa in questo zorno zercha
l'estimo di Vicenza, è che far debano l'estimo. Exclu-
so quello dil clero, ch'è ducati 1539, el resto toca a
la città e territorio, ch'è ducati 12498, zoè a la città
ducati 4166, soldi 16, al territorio ducati 8332, lire
1, soldi 16: che *de cætero* dicto extimo sia diviso
per mità fra la città per una parte e il territorio per
l'altra, et non si contentando essi vicentini di que-
sto, che in termine di zorni 8 si fazi l'estimo zene-
ral, come si fa in padoana, facendo la deserition di
beni etc. Ave 150, 16, 3. Et cussì vicentini acetono
et feno per mità.

Et a di 22 di questo mese, per Colegio, fo apro-
vado uno acordo fato tra la città di Treviso e teri-
torio zerca far il loro extimo, *videlicet* che li 4 de-
putadi con 2 per li castelli vadino a far l'estimo di
fuora, et per la mazor parte si fazi et sia deputado
il salario, come apar etc.

Nota. In questo mexe uno sier Zuan Morexini,
fo di sier Piero, qu. sier Nicolò, qual era poverissi-
mo et pien di mal franzoso, non havendo da viver,
li Procuratori lo messeno ne l'hospital di Santo An-
tonio et ivi morite; nè più vi è stato in dito hospe-
dal alcun zentilhommo nostro.

Item, a di 22 et 23 da matina, in Colegio, pre-

senti li Cai di X, fo cavà i boletini per il restituir di
l'impredesto per questa rata.

È da saper, in Valchamonica è stà fati brusar
per strigoni e strige in tutto numero 66, *videlicet*
10 homeni, et 56 femene.

Exemplum.

33ⁿ

*Copia d' uno capitolo contenuto in letere dil
secretario Caroldo existente a Milano, de
di 20 Septembrio 1518.*

Monsignor me disse haver *letere da Zenoa, de
15, scrive un secretario francese del Guberna-
tor a monsignor de Tarbe*, haver da una barcha
biscayna venuta da Barbaria, come don Ugo de Mon-
chada, reposto in Tremisen el Re moro et cazato
Barbarossa de quel loco, se ne andò *cum* l'armata,
sopra la qual erano 10 milia fanti spagnoli, a un loco
de Barbaria nominato Argilla, dove entrarono, dice
lo avviso, da 80 milia mori et arabi. *Unde* accostati
li spagnoli a la terra per baterla, poste le artellarie
et principiata la bateria, trovò la impresa difficilissi-
ma per el sopravvenuto soccorso. Fecero per 8 zorni
molte scaramuce, ne le qual remaseno più de 4 milia
mori *cum* perdita de circa 50 spagnoli solamente;
et vedendo non poter expugnar la terra, se ritrasse-
no a la marina et se imbarcorono, facendo vela per
tuor altro camino. Ma discostati da terra, li sopra-
giunse una impetuossissima fortuna, da la qual furono
constretti dar in terra, et se ruppero 20 navilli. Li
spagnoli rebutati a terra et assaliti da' mori fecero
gran resistentia *cum* la occision de molti mori, et
tandem convenero esser preda a li nimici soi, et ne
restorono da 600 spagnoli che erano sopra quelli
legni naufragati. Don Ugo da Moncada *cum* le galie
et resto de l'armata se salvò a le insule de Spagna
cum perdita notabile de 6000 fanti, i quali hanno
portato la pena de le grandissime insolentie usate in
Italia et del periurio fatto a Bressa, che promissero
de non intrar in Verona. *Deus ultionum Dominus
qui reddit retributionem superbis.*

Et in dite letere è questo altro avviso. Come do-
mino Beneto Toso doctor, orator di quella magni-
fica Comunità, era andato al Christianissimo re per
la materia dil sal, e per molte raxon farà intender a
Soa Maestà non esser tenuto di observar la capitu-
lation fata con il Papa senza notitia di loro di Milan
in prejuditio di quel ducato.

(1) La carta 32* è bianca.